



Indicazioni diocesane per le attività negli oratori



L'obiettivo del presente testo è quello di tradurre in un Documento diocesano le *Linee guida* approvate dalla *Conferenza delle Regioni* il 25 maggio 2020, il 9 giugno 2020 e in data 11 giugno 2020, in conformità a quelle contenute nei provvedimenti nazionali e regionali a partire dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 (in particolare il D.P.C.M. del 11 giugno 2020 e l'Ordinanza n. 566 della Regione Lombardia del 12 giugno 2020), circa le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con relativi Allegati, in particolare l'*Allegato 8* del D.P.C.M. del 11 giugno 2020 *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19.*

Valide per il territorio della Diocesi di Como dal 15 giugno, fino a nuove disposizioni.

argomento	comportamenti prescritti	riferimenti
collaborazione tra Enti per attività <i>Summerlife</i> o altre attività periodiche	<p>È fondamentale che la Parrocchia collabori con gli enti locali e i soggetti che a diverso titolo si rivolgono al mondo giovanile (scuole, società sportive, associazioni, cooperative).</p> <p>Possono esistere tre tipologie di collaborazione tra parrocchia e Comune (o altro Ente):</p> <p>A – La Parrocchia è Ente gestore e il Comune aiuta: è l'approccio tradizionale in cui il progetto deve essere approvato dal Comune.</p> <p>B – Il Comune è gestore e la Parrocchia collabora: è il cosiddetto approccio integrato. Questo tipo di collaborazione si sostanzia in una Convezione, che necessita l'approvazione dell'Ordinario.</p> <p>C – Il Comune (o Ente) fa l'attività e la Parrocchia presta le strutture: è l'approccio leggero.</p>	<p>www.summerlife.it</p> <p><i>Allegato 1A</i>: “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” – Progetto tipo</p> <p><i>Allegati 1B-1 e 1B-2</i>: “Protocollo d’intesa” e “Scrittura privata tra Comune-Parrocchia-Altri Enti”</p> <p><i>Allegato 1C</i>: Modulo per il comodato gratuito degli spazi dell’Oratorio</p>

<p>approccio tradizionale</p>	<p>La Parrocchia deve innanzitutto elaborare un progetto e comunicarlo al Comune e all’Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) così come previsto dall’Ordinanza n. 566 della Regione Lombardia (12.06.2020). Il progetto deve essere redatto sotto forma di “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” (ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000) e deve attestare il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 - Allegato 8 e dalle Linee guida della Regione Lombardia.</p> <p>È importante che il progetto sia il più possibile condiviso all’interno della comunità parrocchiale, tra le componenti adulte e giovanili, e sia in accordo con queste Disposizioni.</p> <p>Per certo il progetto deve indicare il soggetto coordinatore del centro estivo. Questi deve avere una specifica esperienza in campo educativo: non deve necessariamente avere conseguito titoli abilitanti, o farlo a titolo professionale, e può essere il parroco, il vicario o un adulto competente, la cui idoneità sia attestata dal <i>curriculum vitae</i> che viene allegato al progetto. Il progetto deve anche indicare il personale impiegato in qualità di operatore, in numero proporzionale ai bambini-ragazzi iscritti al centro: tale personale dev’essere maggiorenne e deve avere una specifica esperienza in campo educativo. Accanto al personale operatore sia indicato anche il personale ausiliario, nella misura funzionale allo svolgimento delle attività, e l’eventuale presenza di volontari.</p> <p>I volontari possono essere anche minorenni: in tale caso devono aver compiuto il sedicesimo anno di età e sono sottoposti alla supervisione del responsabile del centro estivo.</p>	<p><i>Allegato 8 del D.P.C.M. 11 giugno 2020</i></p> <p><i>Allegato 1A: “Dichiarazione sostitutiva dell’Atto di notorietà” – Progetto tipo</i></p> <p><i>Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative - Conferenza delle Regioni 11.06.2020</i></p>
<p>responsabilità</p>	<p>Sia i principi generali del Diritto, sia autorevoli dichiarazioni di esponenti del governo e dell’INAIL confermano che il gestore di un’attività – per la Parrocchia il legale rappresentante - che applichi i Protocolli difficilmente potrà essere ritenuto responsabile civilmente e penalmente di un eventuale contagio. Il responsabile e l’operatore maggiorenne volontario o retribuito – così come l’animatore maggiorenne degli oratori estivi passati – ha la responsabilità di adeguarsi alle indicazioni fornite dalla Parrocchia o dalla Cooperativa.</p>	<p><i>Nota dell’Osservatorio Giuridico Regionale 11.06.2020</i></p>
<p>Bonus centri estivi</p>	<p>Il DL n. 34 “Rilancio” (19.05.2020) prevede che il bonus baby-sitter possa essere usato, in tutto o in parte, anche per il pagamento per la frequenza ai centri estivi, per periodi di minimo una settimana o multipli di settimane, che non potranno andare oltre la data del 31 luglio 2020.</p>	

	<p>Il bonus, erogato dall'INPS direttamente alle famiglie, avrà i seguenti importi:</p> <p>a. fino a 1200 euro per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori dipendenti del settore privato, - iscritti in via esclusiva alla Gestione separata INPS, - autonomi iscritti all'INPS e alle casse professionali; <p>b. fino a 2000 euro per i lavoratori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico e per il settore sanitario, pubblico e privato accreditato.</p> <p>La domanda deve essere fatta online sul sito dell'INPS direttamente dalla famiglia; a questo proposito si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella compilazione, oltre alla denominazione e al codice fiscale della parrocchia dovrà essere indicato anche il codice identificativo "Centri con funzione educativo-ricreativa (LA)"; - è richiesto di allegare alla domanda la documentazione comprovante l'iscrizione (ad esempio, ricevuta di iscrizione o altra documentazione che attesti l'iscrizione); si consiglia alle famiglie di inviare all'INPS copia del modulo di iscrizione. <p>È necessario che la Parrocchia rilasci alla famiglia una ricevuta di avvenuto pagamento con alcuni dati, secondo il modello allegato. Questa ricevuta sarà conservata dalla famiglia ed inviata all'Amministrazione finanziaria solo in caso di richiesta.</p>	<p><i>Allegato 2: Ricevuta bonus centri estivi</i></p>
<p>informazione e formazione</p>	<p>È necessario <i>informare</i> i genitori e i minori e <i>formare</i> gli operatori riguardo alle misure da adottare per evitare il rischio di contagio da Covid-19: <i>informazione e formazione</i> competono alla Parrocchia <i>in quanto</i> e <i>se</i> ente organizzatore e gestore dell'attività o dell'evento.</p> <p>Sia predisposta una segnaletica idonea ai minori.</p>	<p><i>Allegato 3: Informativo ATS.</i> <i>Serate di formazione a cura del Centro di Pastorale Giovanile</i></p> <p><i>Allegati 4A e 4B: Segnaletica minori</i></p>
<p>corresponsabilità tra parrocchia e famiglia</p>	<p>La Parrocchia e le famiglie sottoscrivono un patto per il rispetto delle regole di gestione dei servizi, sulla base del modello allo scopo predisposto.</p> <p>Le condizioni di salute del minore sono attestate sia all'accoglienza (<i>Allegato 6A</i>) sia successivamente ogni giorno (<i>Allegato 6B</i>) con autodichiarazione del genitore</p>	<p><i>Allegato 5 – Patto tra l'ente gestore e la famiglia</i></p> <p><i>Allegati 6A e 6B: Autodichiarazione del genitore per il minore</i></p>

personale e volontari	Le condizioni di salute del personale e dei volontari impiegati sono attestate sulla scorta dei modelli riportati negli allegati 7A e 7B. In caso di volontari la cui età è compresa tra i 16 anni compiuti e i 18 anni, l'attestazione è sottoscritta giornalmente dagli esercenti la potestà genitoriale.	<i>Allegato 7A e 7B:</i> Autodichiarazione per il personale e i volontari
accompagnatori	Nel caso in cui gli accompagnatori dei minori dovessero accedere agli spazi oratoriali devono anch'essi attestare le proprie condizioni di salute producendo autodichiarazione secondo il modulo <i>Allegato 8A e 8B</i>	<i>Allegato 8A e 8B:</i> Autodichiarazione per gli accompagnatori
triage di accoglienza	<p>L'accesso alla struttura e il momento dell'accoglienza sono gestiti nel rispetto delle disposizioni ministeriali.</p> <p>Oltre l'ingresso è prevista una zona di accoglienza, oltre la quale non è consentito l'accesso a genitori e accompagnatori se non alle condizioni di cui al punto precedente.</p> <p>All'ingresso un operatore, munito di guanti, mascherina e segno di riconoscimento, misura la temperatura corporea a tutti (operatori, minori e genitori/accompagnatori): se la temperatura corporea rilevata è superiore a 37.5°C, se si tratta del minore, non gli è consentito l'accesso e il genitore/accompagnatore è obbligato a contattare il medico curante; se si tratta dell'operatore, si rinvia al punto 1.3 dell'Ordinanza della Regione Lombardia (n. 555 del 29.05.2020); se si tratta del genitore/accompagnatore, ugualmente il minore non può accedere al servizio.</p> <p>In bacheca si affigga la relativa informativa per il trattamento dei dati personali.</p> <p>È preferibile che l'accompagnatore, a tutela della sua salute, abbia un'età inferiore a 60 anni.</p> <p>L'accesso alla struttura deve essere regolato in modo da evitare qualsiasi tipo di assembramento, all'interno e all'estero della struttura, prevedendo per esempio un ingresso scaglionato. Le presenze dei minori e degli adulti siano giornalmente annotate in un apposito registro.</p>	<p>Allegato 8 del D.P.C.M. 11 giugno 2020</p> <p><i>Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative - Conferenza delle Regioni 11.06.2020</i></p> <p><i>Allegato 9: Informativa ai fini privacy e riservatezza</i></p>
soggetti accolti	Dato il grande impegno richiesto all'organizzazione del centro, in funzione soprattutto delle misure di sicurezza che devono essere garantite, può essere che l'offerta del servizio non riesca a rispondere completamente alla domanda, e si debba di conseguenza prevedere qualche criterio di selezione. In tal caso si abbia attenzione: ai nuclei familiari con maggior difficoltà nella gestione dei minori (perché entrambi i genitori, ad esempio,	

	<p>lavorano fuori casa); ad eventuali condizioni di disabilità; a condizioni di particolare fragilità del nucleo familiare.</p>	
<p>misure di protezione e di igiene personale</p>	<p>I minori siano educati (anche con modalità ludiche) al rispetto delle norme igienico-comportamentali, in modo adeguato all'età e al grado di autonomia e consapevolezza.</p> <p>È fatto anzitutto obbligo di indossare la mascherina, a protezione delle vie aeree, per la difesa di sé e degli altri. La mascherina deve essere utilizzata dal personale e dai bambini e ragazzi di età superiore ai 6 anni. Per le attività ludiche, quando il distanziamento aumenta, può essere omesso il loro utilizzo.</p> <p>I minori siano similmente richiamati all'importanza dell'igiene delle mani, con particolare attenzione ad alcune situazioni nelle quali la pulizia deve essere molto accurata (ad esempio, prima dei pasti, dopo avere toccato superfici o oggetti comuni, dopo avere utilizzato il bagno, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).</p>	
<p>monitoraggio delle condizioni di salute</p>	<p>Il personale e i genitori sono tenuti all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e dei componenti il nucleo familiare, e devono essere bene informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di contagio da COVID-19. Le indicazioni sono illustrate nel Patto tra ente gestore e famiglie e nell'autodichiarazione per i minori che frequentano il centro.</p> <p>Qualora durante la partecipazione al centro estivo il minore o l'operatore manifesti detti sintomi (tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) venga momentaneamente isolato: non ci si rechi al Pronto Soccorso, ma la Parrocchia informi la famiglia in caso di minore, e in ogni caso comunichi tempestivamente tale circostanza all'Agenzia di Tutela della Salute competente per territorio, la quale fornisce agli interessati le indicazioni del caso.</p> <p>L'adulto o il minore trovato positivo al COVID-19 non può essere riammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti.</p>	
<p>rapporto numerico personale operatore – minori</p>	<p>Il rapporto tra personale e minori: per i bambini da 3 a 5 anni sia di 1:5; per i bambini da 6 a 11 anni sia di 1:7; per i ragazzi da 12 a 17 sia di 1:10.</p> <p>In via complementare è consentita la presenza di volontari di età superiore o pari a 16</p>	

	anni compiuti, purché il responsabile del centro estivo ne garantisca la supervisione: la presenza di volontari non interferisce nella determinazione del rapporto numerico.	
minori con disabilità	In presenza di soggetti con disabilità, il rapporto numerico sia di un operatore per minore. Il rispetto delle misure di protezione (mascherina e distanziamento) deve tener conto necessariamente delle peculiarità e capacità individuali di ciascuno. Rispetto alla mascherina, non sono obbligati a portarla coloro ai quali l'uso continuativo risulti oltremodo difficile o praticamente impossibile.	<i>Allegato 8 del D.P.C.M.</i> 11 giugno 2020 D.P.C.M. 26 aprile 2020 art 3, comma 2
composizione dei gruppi	La composizione dei gruppi di bambini e ragazzi deve essere il più possibile stabile nel tempo, ossia per tutta la durata del centro estivo: si mantenga lo stesso personale, incluso quello volontario e quello supplente, a contatto con lo stesso gruppo e si eviti ogni intersezione di attività tra gruppi diversi.	
misure di sicurezza e igiene degli ambienti	<p>Si favoriscano attività all'aperto e si privilegino quelle che non richiedono contatti prolungati. (ad es. ad oggi non è consentito il gioco del calcio, del basket, della pallavolo).</p> <p>Si garantisca il rispetto delle misure di distanziamento interpersonale, introducendo all'occorrenza barriere fisiche.</p> <p>Si esegua giornalmente la pulizia degli ambienti con detergente neutro e la loro igienizzazione, specie delle superfici con le quali si è venuti più frequentemente in contatto, con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati, seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. I servizi igienici siano oggetto di pulizia dopo ogni utilizzo e di igienizzazione almeno giornaliera.</p> <p>Allo stesso modo si esegua giornalmente la pulizia e l'igienizzazione degli oggetti con i quali i bambini e i ragazzi vengono a contatto nelle attività ludico/ricreative e didattiche (postazioni di gioco, banchi, ecc.). I giochi siano in uso a un singolo gruppo di bambini o ragazzi e, qualora vengano usati da più gruppi, siano igienizzati prima dello scambio.</p> <p>Per comprendere: è operazione di <i>pulizia</i> quella che vede l'impiego di detergente comune; operazione di <i>igienizzazione</i> quella che vede l'impiego di soluzione disinfettante (es. alcool, amuchina).</p>	<i>Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative - Conferenza delle Regioni</i> 11.06.2020

ricambio dell'aria	<p>Negli ambienti chiusi si favorisca il ricambio d'aria e si verifichi il funzionamento degli impianti per l'apporto di aria esterna, secondo le normative vigenti: le presenze all'interno dell'ambiente devono essere comunque commisurate all'apporto effettivo di aria dall'esterno.</p> <p>Quanto agli impianti di condizionamento, se tecnicamente possibile, si escluda la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso si esegua, ad impianto fermo, la pulizia dei filtri dell'aria di ricircolo, per mantenere i livelli di filtrazione adeguati e, se tecnicamente possibile, si aumenti la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con altri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate.</p> <p>Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.</p>	
mensa e pasti	<p>L'area mensa sia organizzata preferibilmente all'aperto, con posti a sedere fissi (per la tracciabilità si deve sapere chi siede in un determinato posto), evitando buffet o self-service, sempre nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale, utilizzando all'occorrenza più sale. È consentito, e per certi versi consigliato, il pranzo al sacco.</p> <p>La somministrazione dei pasti sia effettuata in monoporzione, con vaschette, posate, bicchiere e tovagliolo monouso (possibilmente compostabili).</p> <p>Nel caso si debbano utilizzare spazi chiusi, se il rispetto delle misure di distanziamento lo richiede, si organizzi il pasto su più turni, mantenendo la composizione dei gruppi.</p>	

Attività "periodiche" diverse dal <i>Summerlife</i>	<p>Per "attività periodiche diverse" destinate a minori si intendono incontri periodici, ossia una serie di incontri inseriti in una programmazione unitaria. Possono consistere in incontri in oratorio o in gite/passeggiate periodiche. Prediligere le attività all'aperto.</p> <p>Per gli incontri in oratorio è necessario rispettare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si prepari un programma unico dei vari incontri per le varie fasce d'età; - si comunichi al Comune e all'ATS il Progetto utilizzando la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà già disponibile per <i>Summerlife</i>, compilandola con i necessari adeguamenti (<i>Allagato 1A</i>); - si raccolgano le iscrizioni; la famiglia sottoscriverà il Patto di Corresponsabilità (<i>Allegato 5</i>) e una dichiarazione circa la salute del minore (<i>Allegati 6A e 6B</i>). - non vi prenda parte chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; chi è in quarantena o in isolamento domiciliare; chi è entrato in contatto 	<p><i>Allegato 1A</i>: "Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà" – Progetto tipo</p> <p><i>Allegato 5</i>: Patto tra l'ente gestore e la famiglia</p> <p><i>Allegati 6A e 6B</i>: Autodichiarazione del genitore per il minore</p>
---	---	---

	<p>con una persona affetta da COVID-19 nei 14 giorni precedenti. Tale ultima indicazione deve essere interpretata ai sensi della nota del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 e quindi permette la partecipazione agli operatori sanitari per i contatti avuti in occasione del loro lavoro protetti da DPI professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il monitoraggio delle condizioni di salute, il <i>triage</i>, gli ingressi e le uscite, si rinvia a quanto affermato per <i>Summerlife</i>; - i partecipanti abbiano tutti sempre la mascherina, salvo durante lo svolgimento di attività motoria intensa; - durante questo tipo di attività si potranno usare tutti gli spazi all'aperto (cortili, campi da gioco...) e i bar. Questi ambienti sono da considerare aperti esclusivamente per i partecipanti all'iniziativa programmata, e solo per il tempo di svolgimento della stessa. 	
attività "occasionalì" destinate ai minori	<p>Gli spazi all'aperto (cortili, campi da gioco...) e le sale da gioco dell'oratorio potranno essere utilizzati per le attività sopra illustrate anche se non organizzate all'interno di un progetto unitario. Non è consentita una frequentazione "deregolata" (il cosiddetto gioco libero senza assistenza) poiché essa, ad oggi, implicherebbe l'assunzione di rilevanti responsabilità a fronte delle quali non esiste alcun quadro normativo.</p>	<p><i>Ordinanza n. 566 della Regione Lombardia 12.06.2020 – Allegato 1</i></p>
	<p>È necessario rispettare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si dividano i minori in piccoli gruppi formati da 7 bambini dai 6 agli 11 anni o da 10 ragazzi dai 12 ai 17 anni, ciascun gruppo sia affidato ad un Operatore maggiorenne che svolga l'incarico a titolo gratuito o retribuito. Volontari di almeno 16 anni possono affiancare l'Operatore; - non vi prenda parte chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; chi è in quarantena o in isolamento domiciliare; chi è entrato in contatto con una persona affetta da COVID-19 nei 14 giorni precedenti. Tale ultima indicazione deve essere interpretata ai sensi della nota del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 e quindi permette la partecipazione agli operatori sanitari per i contatti avuti in occasione del loro lavoro protetti da DPI professionali; - si preveda un triage secondo quanto previsto per <i>Summerlife</i>, con rilevamento della temperatura per gli adulti coinvolti, i minori e gli accompagnatori e consegna quotidiana del modulo di dichiarazione dei genitori previsto Sia fornita adeguata informativa privacy mediante affissione nell'area triage ed eventualmente anche invio per posta elettronica ai genitori; 	<p><i>Allegato 10: Autodichiarazione minori per attività occasionali</i></p> <p><i>Allegato 7A e 7B: Autodichiarazione per il personale e i volontari</i></p> <p><i>Allegato 9: Informativa ai fini privacy e riservatezza</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - l'ingresso e l'uscita siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 m; - si usino porte diverse per entrare e per uscire, se ciò non fosse possibile i flussi di entrata e uscita siano rigidamente alternati; - si igienizzino le mani all'ingresso; - i partecipanti abbiano tutti sempre la mascherina, salvo durante lo svolgimento di attività motoria intensa, come prevede la normativa regionale; - sia mantenuta la distanza di un metro per le attività "statiche" e di due metri per le attività "dinamiche" secondo quanto previsto dal DPCM del 17 maggio 2020; - siano ospitate in luoghi aperti o chiusi adeguatamente ampi e in cui si garantisca il ricambio di aria; - durante questo tipo di attività si potranno usare tutti gli spazi all'aperto (cortili, campi da gioco...) e i bar. Questi ambienti sono da considerare aperti esclusivamente per i partecipanti all'iniziativa programmata, e solo per il tempo di svolgimento della stessa. È sconsigliata l'apertura degli spazi oratoriani per la libera frequentazione, al di fuori dell'attività programmata; - si effettui la corretta igienizzazione degli ambienti e degli arredi prima e dopo l'evento, specie delle superfici toccate dai partecipanti; - i servizi igienici siano oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. <p>Il pasto può essere portato da casa oppure preparato da una società di catering. È opportuno che la somministrazione del pasto sia effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili. Si consiglia di evitare di preparare il pasto in proprio in oratorio</p>	
<p>misure di sicurezza e misure di igiene personale e degli ambienti</p>	<p>In più punti siano messi a disposizione degli utenti e degli addetti distributori di soluzioni disinfettanti per le mani. I guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani, e devono essere cambiati frequentemente (certamente ogni volta che si sporcano o si danneggiano e, una volta, rimossi, non possono essere riutilizzati ma devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati).</p>	

	<p>È necessario tenere un registro delle presenze giornaliera, da conservare per una durata di 14 giorni, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.</p> <p>Dev'essere giornalmente curata la pulizia degli ambienti e la disinfezione delle superfici con le quali si viene frequentemente in contatto (banchi, tavoli, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, attrezzature, giochi, servizi igienici, docce, spogliatoi ecc.).</p> <p>Quanto ai condizionatori, si raccomanda la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate.</p> <p>Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.</p>	
bar dell'oratorio	<p>I bar gestiti da "Associazione Noi" o da altri soggetti possono essere aperti, nel rispetto delle norme di distanziamento e di igiene dettate per il settore: in tale caso responsabile della sicurezza è il legale rappresentante dell'ente gestore.</p> <p>L'occasione può essere favorevole a una conoscenza e diffusione più capillare della "Associazione NOI" (cf. Ufficio per la pastorale giovanile) presenza ausiliaria sul territorio diocesano. Si richiama al medesimo tempo l'osservanza degli obblighi statutari, tra i quali la tenuta del registro dei soci (prevedendo nel caso l'iscrizione al "circolo" di tutti i frequentatori dell'oratorio).</p>	<p><i>Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative - Conferenza delle Regioni</i> 11.06.2020</p>
campi estivi	<p>Per legge è possibile ma, come in ogni attività, ci sono in gioco responsabilità e rischi. La Diocesi invita a privilegiare esperienze con maggiorenni o famiglie. Chi intendesse organizzare campi estivi con minorenni è bene che prenda accordi con il Centro di pastorale giovanile. Un'attenzione fondamentale da avere è l'osservanza scrupolosa del protocollo (attenzione: regioni diverse hanno protocolli diversi). Sia mantenuta l'organizzazione in piccoli gruppi, e si rispettino le misure di distanziamento, di protezione e di igiene personale. È parimenti necessario attenersi al protocollo generale nel caso a un ospite del campo sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37.5°C</p>	<p><i>Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative - Conferenza delle Regioni</i> 11.06.2020</p>

Oratorio “digitale”	Per l’uso della “rete”, è bene conoscere le enormi possibilità che offre, ma essere al contempo prudenti rispetto ai rischi: ci sono attenzioni specifiche da avere nell’uso del digitale, in modo particolare quando il soggetto che lo usa è un minore. Sul sito www.summerlife.it , nella sezione sicurezza, è presente un allegato “In rete con i ragazzi”, che illustra le buone prassi nell’uso di internet e i divieti da rispettare per la tutela dei minori, oltre a materiale di informazione e formazione sull’utilizzo di social e piattaforme.	<i>Allegato 11: In rete con i ragazzi</i>
---------------------	--	---

Como, il 13 giugno 2020

L’Ordinario diocesano
don Fausto Sangiani

don Marco F. Nogara
 Cancelliere

don Pietro Bianchi
 Resp. Centro Pastorale Giovanile